

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00048411/A0300C-01 15/12/17 CR

CL02-18-04/19-11/2017/K

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE N. 1911

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinaria a risposta orale in Aula
Ordinaria a risposta orale in Commissione
Ordinaria a risposta scritta
Indifferibile e urgente in Aula
Indifferibile e urgente in Commissione

OGGETTO: *Quali azioni la Regione ha avviato per contrastare l'aumento esponenziale delle malattie sessualmente trasmissibili?*

Premesso che:

- Le Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST) costituiscono un gruppo di malattie infettive molto diffuse che interessano milioni di individui ogni anno.
- Negli ultimi anni, le malattie a trasmissione sessuale sembravano non rappresentare ormai un'emergenza; ma secondo l'Organizzazione Mondiale per la Sanità si è registrato un aumento esponenziale per Aids, gonorrea e sifilide, con aumenti anche del 400%.
- In Italia, secondo l'Istituto Superiore di Sanità, negli ultimi anni i casi di Mst sono aumentati, passando dai circa 3500 del 2006 ai circa 6500 del 2013. Un aumento registrato soprattutto tra i maschi.
- Questa crescita è stata amplificata poi dalla facilità degli incontri sessuali occasionali dovuta anche all'utilizzo di Internet e delle App.
- La lotta contro le Mst va fatta aumentando la consapevolezza del rischio infettivo del comportamento sessuale e allargando tra i giovani l'uso routinario del preservativo.
- E' fondamentale anche migliorare l'accesso alle strutture cliniche delle persone che sospettano un'infezione mediante tecniche rapide di diagnosi facilmente eseguibili anche fuori dagli ospedali: secondo recenti tecniche, risulta più semplice eseguire esami ed avere le diagnosi per diverse patologie tra cui quelle legate alle Mts.

INTERROGA

la Giunta regionale per sapere,

- Quali siano i dati delle malattie sessualmente trasmissibili in Piemonte, divisi per tipologia, fascia d'età e provincia.
- Quali azioni la Regione ha messo in campo a livello sanitario.
- Se non si ritenga necessario creare percorsi informativi anche nelle scuole (a partire dalle medie inferiori) rispetto ai rischi ed ai corretti comportamenti, attraverso forme comunicative recepibili dai giovani, che proprio grazie ad internet sono bombardati da una miriade di informazioni che, forse, non consentono la comprensione della reale dimensione del fenomeno delle Mst.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)